

J.-M. Schmutzer nacque a Vienna. Era nipote di un generale dell'esercito tedesco e figlio di Andreas Schmutzer, incisore. Perse suo padre all'età di otto anni. Fu piazzato in nella macelleria di alcuni parenti dove faceva la guardia alle bestie destinate alla macellazione. Ma affidava il compito ai suoi amici e andava a soddisfare i suoi gusti prendendo lezioni di disegno all'Accademia. Sembra però che l'odore dei suoi abiti fosse così disgustoso da renderlo insopportabile. Fu un disegnatore di medaglie, Donner, del quale poi incise un piccolo ritratto, che lo tolse d'impaccio prendendolo con sé. In seguito lavorò in Ungheria per tre anni come architetto, ma dedicò sempre tutti suoi momenti di piacere all'incisione. Infine il barone di Kettler lo raccomandò e ottenne per mezzo del principe di Kaunitz una pensione da Maria Teresa. Il nostro incisore si trovò così nelle condizioni di recarsi a studiare a Parigi.

Quando Schmutzer entrò per la prima volta nella bottega parigina di Wille, era già padre di quattro figli. Wille racconta (novembre 1762): *Appena giunse, si lasciò andare a molte reverenze gotiche, volendo baciare l'orlo dei miei vestiti da camera, chiamandomi Eccellenza o Mio Signore. Ero imbarazzato da tutti quei complimenti. Deve studiare da noi due anni. Lo ha inviato qui, a tale scopo, il gran cancelliere conte di Kaunitz; perfino la stessa paga che potrà spendere annualmente mi sarà rilasciata per ordine di quello e io dovrò dargliela in base ai suoi bisogni.*

L'incisore però si ammalò gravemente quasi subito; Wille, alla sua prima visita dopo la crudele malattia, ne constatò la convalescenza: *Ne fui molto rallegrato, perché è un brav'uomo e molto rispettoso.*

Schmutzer incise alcune tavole durante il suo soggiorno parigino; tra queste, il ritratto del pittore Dietricy, da lui stesso disegnato (1765), e quello del suo amico Weirotter. Il ritratto del Principe di Kaunitz, suo protettore, da Steiner (1765), fu inciso sotto la diretta sorveglianza di Wille, del quale Schmutzer imitò la maniera, ma senza riuscire ad eguagliarla.

Di ritorno a Vienna nel 1766, Schmutzer fu nominato direttore della nuova Accademia di incisione che l'imperatrice vi aveva appena fondato.

Vi realizzò alcune tavole rimarchevoli: Francesco I imperatore di Germania, da Litard (1769), Maria Teresa, da Ducreux, che fa da pendant alla precedente; Ulisse col figlio di Andromaca, da un disegno di Alberto di Sassonia (1776); Muzio Scèveola, da Rubens (1776), dedicata al principe di Kaunitz, che era proprietario del quadro; la Nascita di Venere da Rubens e i Santi Gregorio e Teodosio dallo stesso (1784); un grande medaglione col ritratto del principe di Kaunitz, dal bronzo di Haguenaer (1786) e numerosi paesaggi.

(Liberamente tradotto da: *Les Graveurs du Dix-Huitième Siècle*, di Roger Portalis e Henri Beraldi. Vol. III. Paris, Morgand e Fatout, 1882.